



Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino



Rapporto alla cittadinanza

Bellinzona, luglio 2002

Aggregazione dei Comuni di

**CASTRO, CORZONESO,
DONGIO, LARGARIO, LEONTICA,
LOTTIGNA, MAROLTA,
PONTO VALENTINO E PRUGIASCO**

L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- per ridurre il numero dei Consorzi.

Indice

Indice

	pag.
Premessa	5
Un momento importante per il Comune ticinese e i suoi cittadini	5
I Istoriato	9
II I motivi di una scelta	13
III Il progetto	17
1. Per una scelta democratica più ampia	19
2. Per un maggiore peso politico	20
3. Per servizi migliori, erogati in modo più razionale	21
4. Per una maggiore stabilità finanziaria	22
IV Il nuovo Comune	23
V Norme per la votazione consultiva	27

Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino

Alla cittadinanza dei Comuni di
Castro, Corzoneso, Dongio, Largario,
Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto
Valentino e Prugiasco

Bellinzona, luglio 2002

AGGREGAZIONE
DEI COMUNI DI
CASTRO, CORZONESO,
DONGIO, LARGARIO,
LEONTICA, LOTTIGNA,
MAROLTA,
PONTO VALENTINO
E PRUGIASCO

Premessa

Premessa

In applicazione degli articoli 4 e 5 della Legge sulla fusione e separazione dei comuni (LFSC), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **22 settembre 2002**, il rapporto sulla proposta di creare un Comune nuovo denominato *Comune di Acquarossa*, frutto dell'aggregazione delle comunità di Castro, Corzoneso, Dongio, Largario, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino e Prugiasco.

UN MOMENTO IMPORTANTE PER IL COMUNE TICINESE E I SUOI CITTADINI

Acquarossa è parte di un grande progetto politico

Si deve dare **nuova forza al Comune**, arrestando un processo di diminuzione del potere di questo Ente. Ad un secolo di discussioni si contrappongono oggi le risposte concrete dei progetti d'aggregazione, come quello ora sottoposto al vostro giudizio.

E' tempo di ricostruire la solidità politica, demografica ed economica del Comune ticinese.



Al centro di questo progetto sta il cittadino

Si vogliono ricreare le condizioni per riavvicinarlo veramente e non retoricamente al potere comunale ed all'esercizio della democrazia in Comuni che possano assumere compiti sempre più importanti.

Ognuno deve chiedersi che senso hanno i confini attuali dei Comuni in relazione a tutta una serie di attività giornaliere, dall'andare al lavoro, al fare la spesa, allo svago ed al divertimento. Queste attività ci portano sempre più a superarli per recarci in Comuni limitrofi o nel più vicino centro urbano.

Troppi Comuni costano troppo al cittadino

La suddivisione del territorio cantonale in 238 giurisdizioni comunali è troppo costosa in quanto necessita di migliaia di persone per assumere le varie cariche pubbliche, e implica la creazione di molte strutture burocratiche e di controllo. Inoltre, così tanti Comuni hanno bisogno del supporto di 116 Consorzi e di numerose strutture dell'Amministrazione cantonale.

Comuni nuovi per nuovi cittadini

Se è innegabile che il Comune è importante per il cittadino, occorre tenere presente che in molti di questi Enti la struttura attuale è ancora ferma al modello del passato, mentre le esigenze della gente sono decisamente mutate. Nell'immediato futuro vi sono da attendersi profondi cambiamenti a livello di Confederazione e Cantoni per quanto

riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie e delle competenze decisionali, cambiamenti che il Comune deve poter **gestire e non subire** adeguando per tempo la sua struttura.

Comuni forti: cuore della democrazia

Il Comune è anzitutto al servizio della democrazia e deve contribuire a mantenerla vitale dando voce alla sua gente, una voce che sia ascoltata e possa incidere sulle decisioni prese a livello superiore.

I nuovi Comuni favoriranno anche il ricambio nelle cariche pubbliche evitando situazioni nelle quali gruppi di persone che occupano da tempo posizioni politiche nelle realtà comunali siano ostili ad ogni cambiamento; situazioni spesso fonte di conflitto tra amministratori o tra quest'ultimi ed il cittadino.

L'importante risposta dei Comuni ticinesi

Ben **150 Comuni** sono oggi coinvolti, a differenti livelli, da 32 scenari d'aggregazione, tutti frutto dell'iniziativa dei loro amministratori o dei loro cittadini.

Il prossimo 22 settembre vedrà esprimersi i cittadini di 25 di questi Comuni. Oltre che nella media Valle di Blenio si voterà nelle Terre di Pedemonte, in Lavizzara e in bassa Valle Maggia. Tra la fine del 2002 e i primi mesi del 2003 sono previste votazioni in ulteriori 57 Comuni.

"Aggregazioni: moda del momento?"

Il fenomeno non è banalizzabile in un concetto di semplice



“moda del momento” ma esprime la volontà degli amministratori e dei cittadini delle regioni periferiche di voler riaffermare l’importanza delle rispettive regioni e valorizzarne il contributo allo sviluppo di tutto il Cantone, come pure l’intendimento di quelli delle aree urbane di accrescere il ruolo dei poli cittadini per avere più peso a livello cantonale e federale.

Il Consiglio di Stato crede nel Comune

Il Governo conferma il proprio sostegno ai progetti di aggregazione, attraverso gli importanti aiuti finanziari che si è impegnato a proporre al Parlamento per i progetti in votazione il prossimo 22 settembre. Ulteriore sostegno ai nuovi Comuni deriva dalla nuova **Legge sulla perequazione finanziaria** approvata dal Gran Consiglio nel giugno di quest’anno. Il Consiglio di Stato intende pure licenziare, a breve termine, due importanti messaggi inerenti la nuova Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e lo stanziamento di un **credito quadro dell’ordine di 100 milioni di fr.** in appoggio al primo pacchetto di aggregazioni.

Le aggregazioni non sono un tema solo ticinese

E’ sempre utile ricordare che il tema ha una dimensione Svizzera ed Europea. Uno Stato moderno e democratico deve essere composto da Comuni efficienti e rappresentativi. Gli Stati dell’Europa del Nord hanno già affrontato il problema riducendo sensibilmente il numero delle loro Amministrazioni comunali. In Svizzera processi di riforma

del Comune sono avviati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Berna, Argovia, Lucerna, Sciaffusa, Soletta e Svitto.

Il Governo punta sui nuovi Comuni

- ✓ per dare ai loro cittadini uno strumento efficace, capace di far valere la loro volontà;
- ✓ perché possano mantenere importanti compiti pubblici ed assumerne di nuovi;
- ✓ per sviluppare l’economia cantonale;
- ✓ per diminuire i costi amministrativi della pubblica gestione.

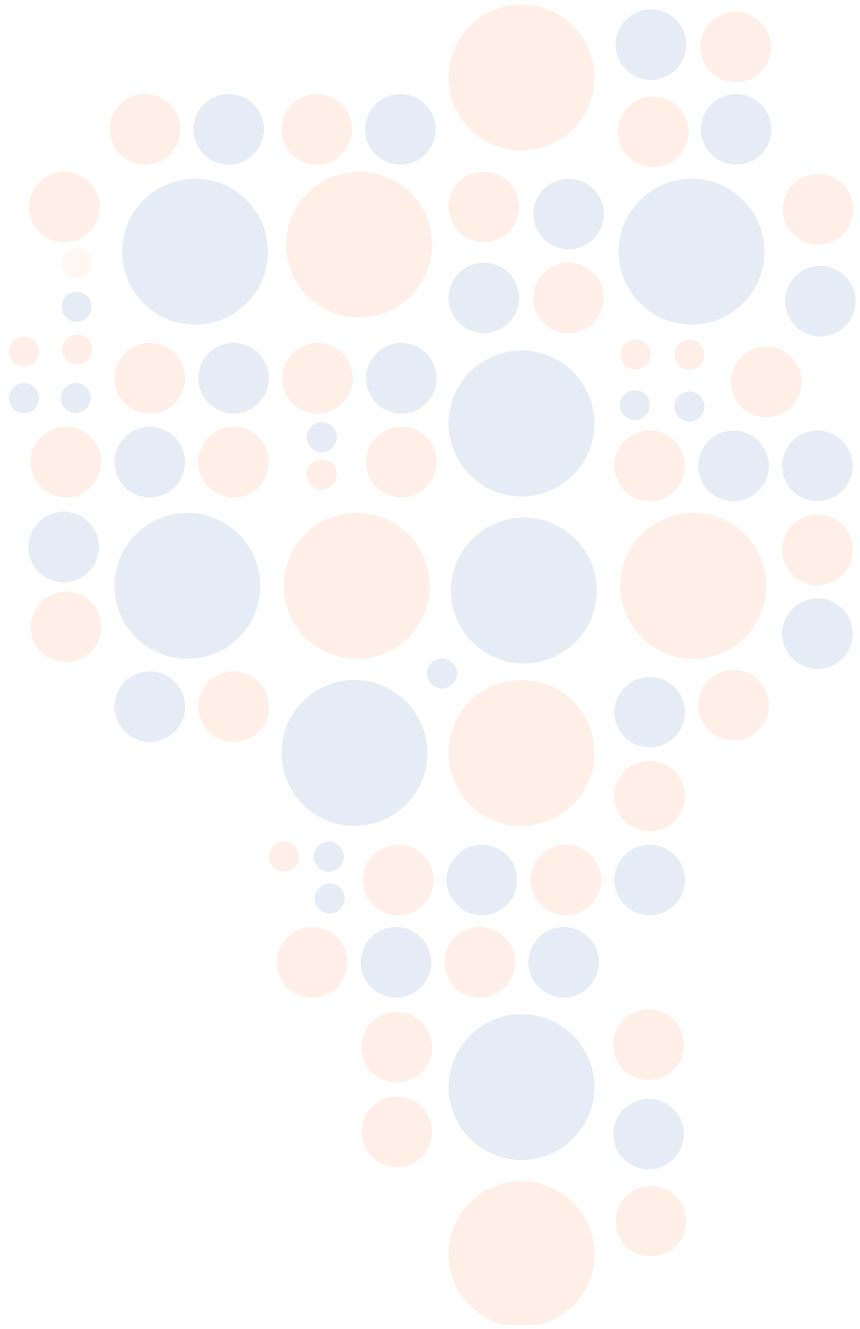
Il Cantone crede nel progetto Acquarossa

In caso di esito positivo della votazione consultiva il Consiglio di Stato proporrà al Gran Consiglio lo **stanziamento di fr. 9’500’000.--** per assicurare al nuovo Comune una vera autonomia politica e finanziaria.

Un momento cruciale per la riforma

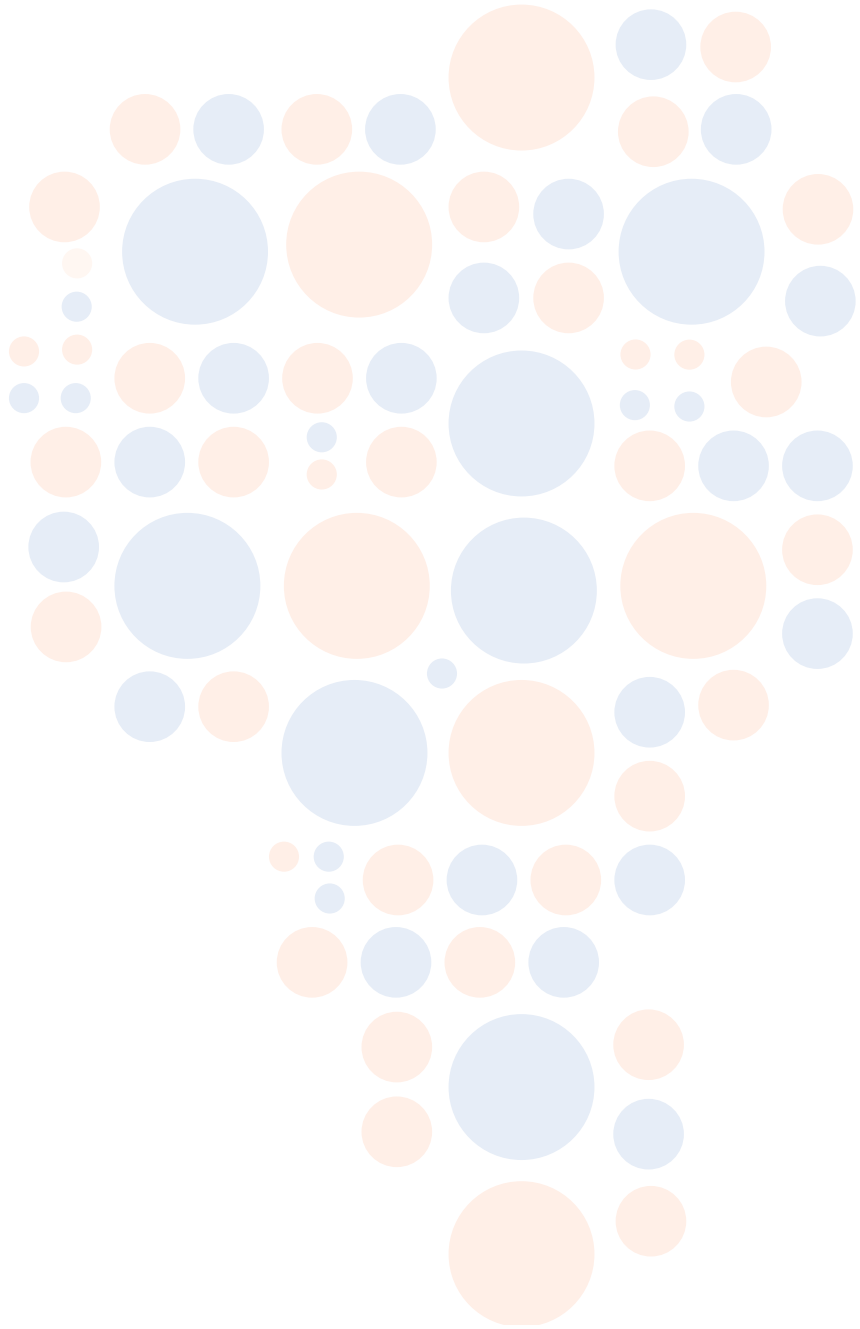
La riforma del Comune ticinese vive il suo momento cruciale.

Dopo il successo della creazione del Comune di Capriasca, approvata dal Gran Consiglio nel giugno 2000 e dal popolo ticinese il 24 settembre dello stesso anno con la chiara maggioranza del 61% dei votanti, **si tratta ora di consolidare in numerosi altri comprensori questa importante apertura al cambiamento.**





I ISTORIATO





Il presente progetto è scaturito dall'iniziativa locale, in conformità con la politica cantonale in materia di aggregazioni di Comuni.

Nella primavera del 1999, gli otto Municipi e la Gerenza dei nove Comuni della media Blenio decisero di dare avvio ad uno studio tendente a valutare la possibilità di una loro aggregazione in un unico comprensorio territoriale.

Questo sull'onda delle proposte contenute nel documento *Il Cantone ed i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare* pubblicato dal Dipartimento delle Istituzioni nella primavera del 1998.

Le motivazioni di questa decisione erano in particolare da ricercare:

- nelle collaborazioni già esistenti in più ambiti;
- nell'analogia dei problemi con i quali i nove Enti co-

munali sono sempre più spesso chiamati a confrontarsi;

- nel desiderio di disporre di maggior forza contrattuale nei confronti dei Comuni limitrofi, dell'Autorità cantonale e degli altri Enti pubblici o privati;
- nella volontà di ricercare le migliori possibilità di sviluppo delle potenzialità dei singoli territori;
- nella convinzione che un'entità più forte e più grande possa essere in grado di trovare delle soluzioni più consone di fronte agli importanti cambiamenti con i quali la società ticinese s'è dovuta confrontare negli ultimi decenni e ai quali dovrà far fronte nell'immediato futuro.

Dopo alcune riunioni preliminari fra i rappresentanti dei Comuni e dell'Autorità cantonale, il Consiglio di Stato ufficializzò la decisione di dare avvio ad uno studio sull'aggregazione dei Comuni della media Valle di Blenio. Con risoluzione governativa no. 441 del 1. febbraio 2000, venne così costituita una Commissione composta da un rappresentante per Comune.

Furono quindi formati tre gruppi di lavoro (istituzioni, territorio e finanze) che iniziarono la fase di raccolta e d'analisi dei dati, con il compito di rassegnare un rapporto all'attenzione della Commissione di studio.

Sulla base di questi rapporti sarebbe stata allestita la proposta d'aggregazione all'attenzione del Consiglio di Stato.



Lo studio è proseguito a buon ritmo, e nel mese di marzo 2002, la Commissione di studio ha potuto procedere all'approvazione dei singoli rapporti.

Si è quindi proceduto all'allestimento della proposta d'aggregazione, la quale è stata avallata dai sei Municipi e dai tre Gerenti dei nove Comuni della media Blenio il 7 giugno 2002. I citati Esecutivi hanno inoltre formulato alcune osservazioni chiedendo che fossero integrate nella proposta.

Il Consiglio di Stato ha accolto nella sua seduta del 18 giugno 2002 la proposta della Commissione di studio e, nella misura in cui hanno potuto essere prese in considerazione, le richieste contenute nella menzionata lettera del 7 giugno 2002.

Lo studio, oltre a descrivere la realtà degli attuali Comuni, propone gli elementi essenziali per l'impostazione del nuovo Comune di Aquarossa e formula una richiesta di aiuti finanziari al Cantone.

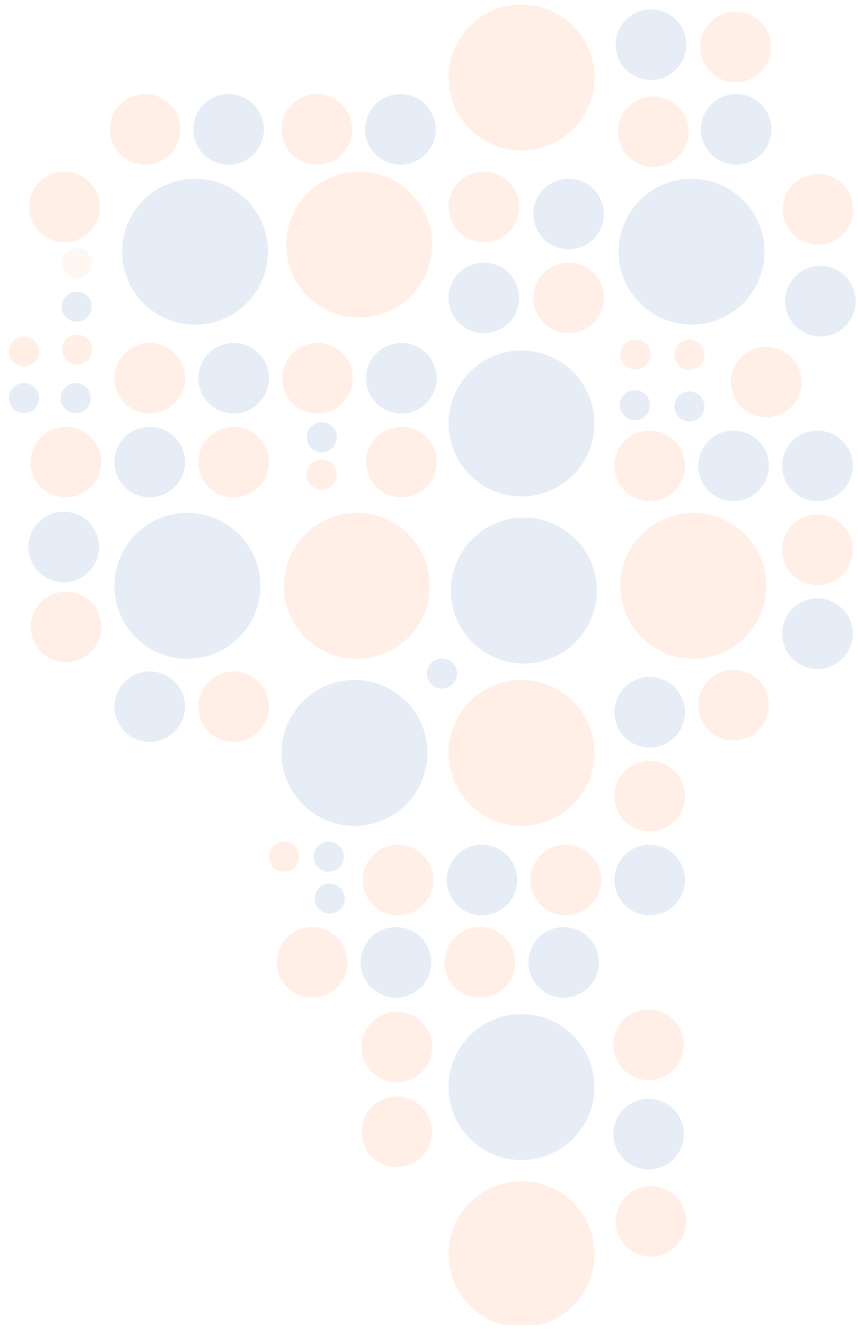
Per quanto attiene all'informazione alla cittadinanza si può segnalare che:

- il 12 aprile 2000 venne presentato alla stampa ed inviato a tutti i fuochi un opuscolo con l'obiettivo di informare la popolazione sull'avvio dello studio, sulle sue finalità, sulle motivazioni alla base della decisione presa dagli Esecutivi;
- il 26 marzo 2001 si teneva, presso la sede delle scuole elementari di Acquarossa, una serata pubblica per informare la popolazione sul metodo di lavoro adottato dalla Commissione di studio e sui primi risultati scaturiti dagli approfondimenti dei singoli gruppi di lavoro.





II **I MOTIVI** **DI UNA SCELTA**



Gli **obiettivi** fissati, che fra l'altro accomunano buona parte dei progetti d'aggregazione in cantiere, possono essere così riassunti.

1 Offrire ai cittadini una scelta democratica più ampia e favorire il rinnovo delle cariche pubbliche, sempre più impegnative e sempre meno ambite (in occasione dell'ultimo appuntamento elettorale comunale, in ben tre Comuni della media Blenio non è stato possibile formare il Municipio).

3 Consentire l'erogazione di servizi migliori in modo più razionale attraverso una maggior specializzazione del personale impiegato.

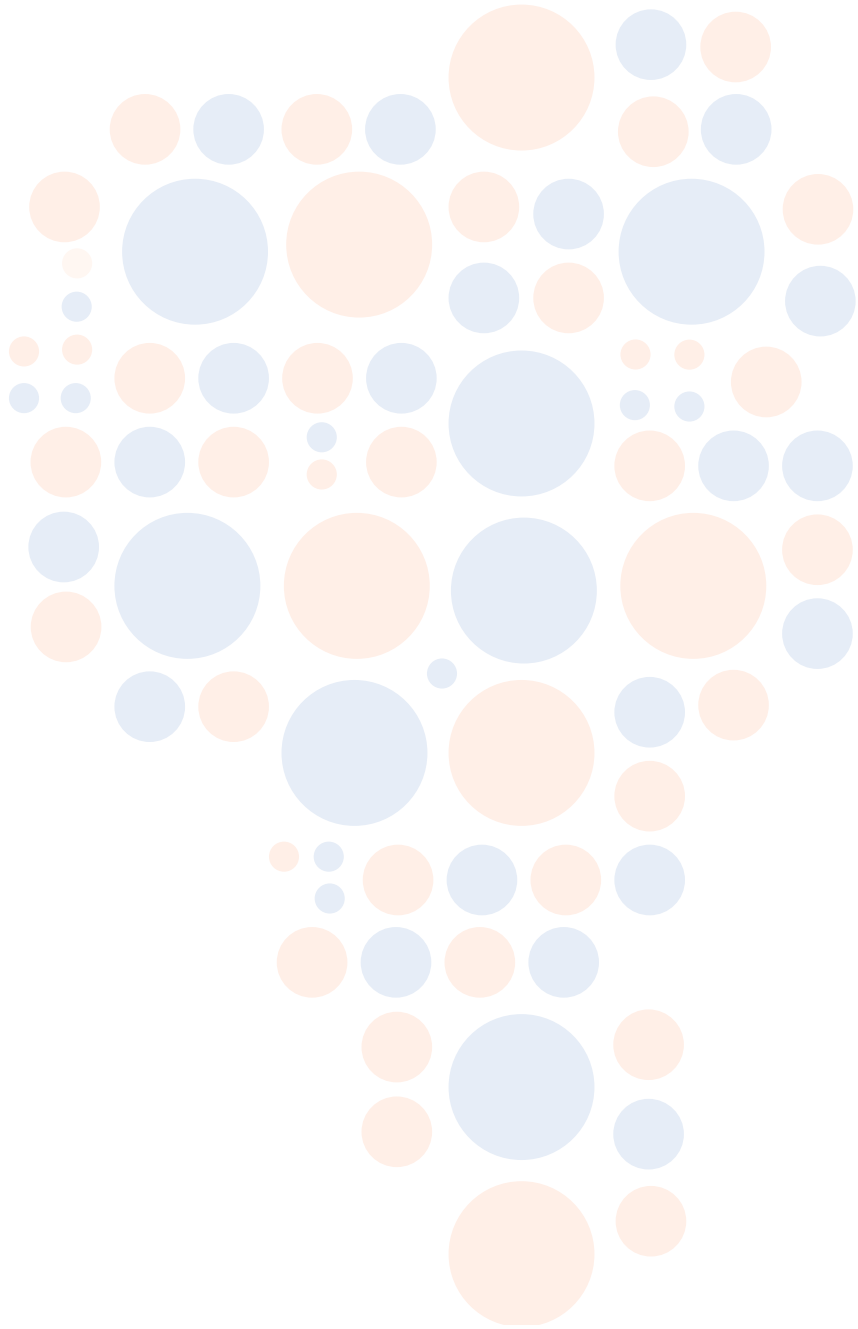
Si ricorda che le aggregazioni sono un tassello importantissimo all'interno di un progetto più ampio di riforma delle istituzioni, progetto che comprende pure:

- la **riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari** tra il Cantone ed i Comuni, il cui primo passo è costituito dalla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale che è prossima all'entrata in vigore;

2 Dare alla Comunità di Acquarossa una voce più forte ed un maggior peso politico nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori.

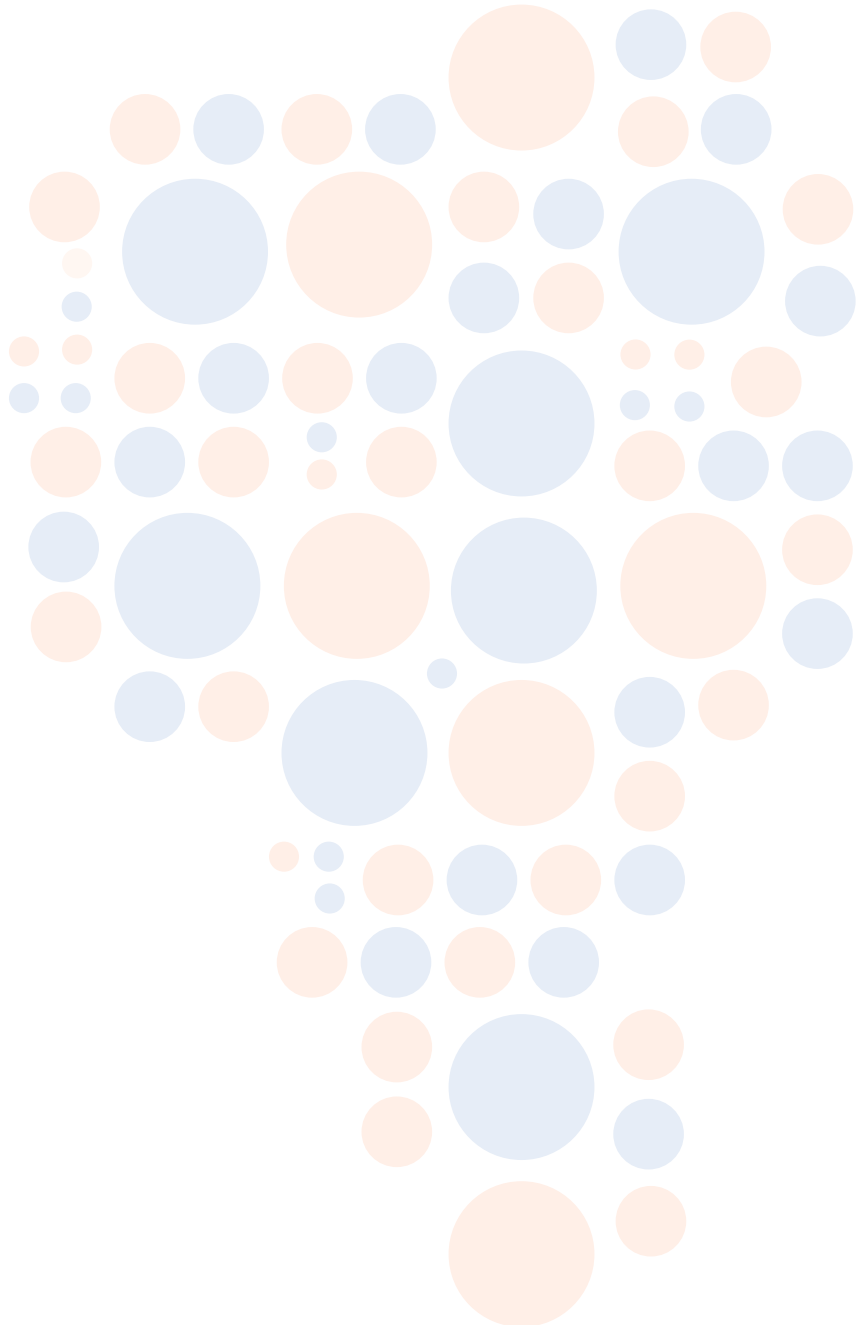
4 Garantire al nuovo Comune una maggiore autonomia e stabilità finanziaria.

- il **miglioramento delle regole con le quali i Comuni decidono e gestiscono la cosa pubblica**. In questo concetto si inseriscono la revisione parziale della LOC entrata in vigore il 1. gennaio 2000 e la nuova Legge sulla collaborazione intercomunale, il cui messaggio è stato licenziato nel mese di marzo di quest'anno e fisserà nuove regole per la gestione dei servizi tramite i Consorzi.





III IL PROGETTO



1

Per una
scelta
democratica
più ampia

	Numero iscritti in catalogo 1,1,2000									
	Castro	Corzonese	Dongio	Largario	Leontica	Lottigna	Marolta	Ponto Valentino	Prugiasco	Totale
Municipali	3	5	5	*	5	3	*	5	*	26
Supplenti municipali	2	2	2		2	2				10
Membri di comm. /deleg. municip. o della gerenza	24	24	27	3	32	9	22	30	24	195
Consiglieri comunali		21	20		21					62
Membri di commissioni permanenti del Leg.	3	20	15	3	15	9	3	3	3	74
Delegati da designare in Consorzi	12	15	18	9	15	11	14	18	16	128
TOTALE	44	87	87	15	90	34	39	56	43	495

* Comuni in regime di gerenza

Per amministrare una comunità di ca. 1'800 anime sono attualmente necessari ben 26 municipali, 3 gerenti ed un numero sproporzionato, anche se più cariche sono poi assunte dalle stesse persone, di membri di commissioni e delegazioni comunali o delegati consortili. Il cittadino del nuovo Comune di Aquarossa potrà scegliere

5 municipali e 25 consiglieri comunali su un totale di ca. 1'493 iscritti nel catalogo elettorale (situazione al 1 gennaio 2000). La netta diminuzione del numero di cariche da ricoprire aumenta la facilità di trovare persone motivate e competenti e libera forze vive per le altre attività della società civile.

Per un
maggiore
peso
politico

2

Il futuro Comune di Acquarossa conterà su una popolazione di ca. 1'800 persone distribuite su un territorio fra i più vasti del Canton Ticino.

Questo nuovo Comune saprà certamente meglio affrontare le sfide e risolvere i compiti che gli Enti locali sono chiamati ad assumere, in particolare nell'ambito della promozione economica e della gestione del territorio. Oggi i progetti importanti nascono e si sviluppano a livello regionale e cantonale.

Solo con un numero minore di Comuni, che sappiano agire con prontezza e competenza, si potrà essere attori di uno sviluppo positivo.

E solo Comuni sufficientemente forti saranno in grado di far sentire la loro voce e tutelare al meglio gli interessi dei propri cittadini.

	Castro	Corzoneso	Dongio	Largario	Leontica	Lottigna	Marolta	Ponto Valentino	Prugiasco	Nuovo Comune di Acquarossa	Cantone	Acquarossa in % del TI
Popolazione legale permanente al 31.12.2000	82	420	449	29	286	88	54	235	146	1'789	311'356	0,5
Superficie (in ettari)	300	1'154	1'285	125	737	655	283	1'030	600	6'169	281'246	2,2
Superficie netta degli insediamenti SNI (in ettari)	7,8	34,9	27,8	1,4	35,0	7,0	3,3	14,7	9,5	131,4	11'647,2	1,1
SNI sul totale della superficie (in %)	2,6	3,0	2,2	1,1	4,7	1,1	1,2	1,4	1,6	2,1	4,1	
Densità demografica 1990 (ab. per km)	23,33	37,18	34,24	21,60	37,86	9,47	17,31	21,75	24,17	27,96	100,33	

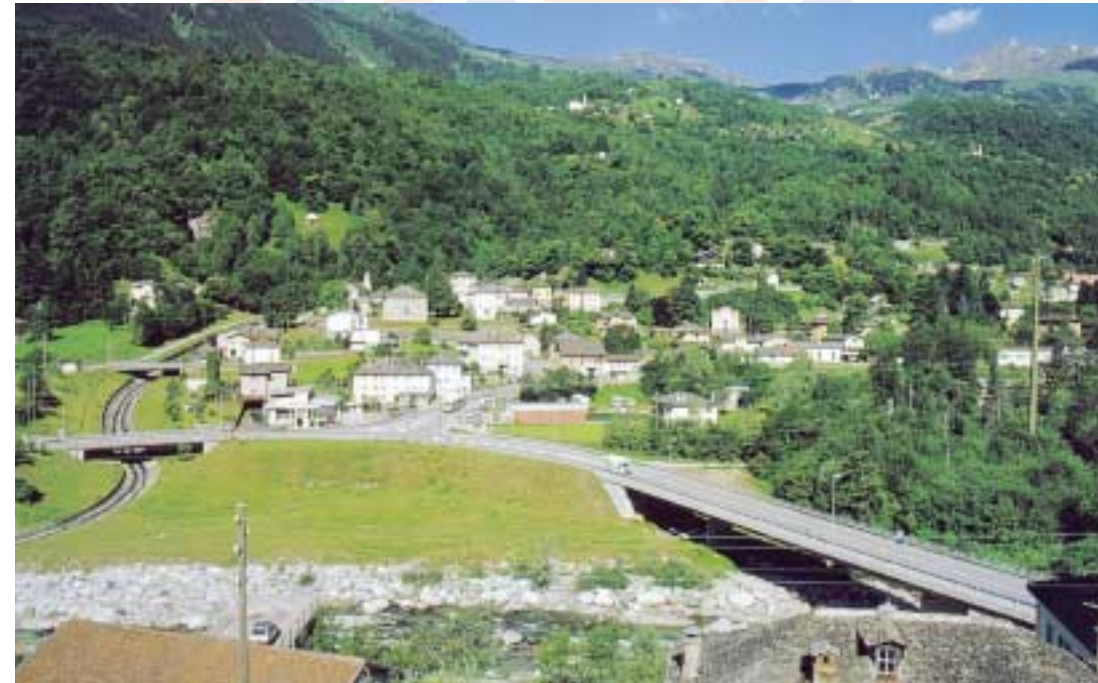


3

**Per servizi
migliori,
erogati in modo
più razionale**

Per i cittadini del nuovo Comune è prevista la realizzazione di una sede amministrativa aperta giornalmente, ubicata in zona centrale per rapporto al comprensorio (Acquarossa-Comprovasco). Nella fase transitoria saranno comunque mantenute alcune delle attuali sedi.

La dotazione di personale amministrativo, che inizialmente potrà contare su tutti gli attuali dipendenti, permetterà di garantire in modi, forme e tempi che saranno stabiliti dai nuovi organi comunali, l'apertura di sportelli presso tutte le attuali cancellerie comunali. Sarà inoltre possibile una sud-



divisione e una specializzazione dei compiti così da migliorare l'efficienza del lavoro.

Si prevede la creazione di una squadra di operai inizialmente composta da 4 unità alla cui testa vi sarà un funzionario "tecnico".

Il Consorzio scolastico verrà sciolto e si dovrà quindi procedere all'allestimento di una convenzione che regoli i rapporti con il Comune di Torre.

4

Per una maggiore stabilità finanziaria

	Moltiplicatore politico	Moltiplicatore aritmetico 2000	Debito pubblico procapite 2000 Media TI = fr. 5'046	Quota compensazione 2000
Castro	100%	217%	fr. 6'887	fr. 119'065
Corzonesco	100%	91%	fr. 1'904	fr. —.—
Dongio	100%	97%	fr. 5'670	fr. —.—
Largario	100%	173%	fr. 6'876	fr. 30'000
Leontica	100%	127%	fr. 7'291	fr. 118'392
Lottigna	100%	141%	fr. 1'102	fr. 30'000
Marolta	100%	126%	fr. 4'473	fr. 10'000
Ponto Valentino	100%	182%	fr. 5'488	fr. 200'569
Prugiasco	100%	123%	fr. 3'457	fr. —.—
Acquarossa	95%		fr. 2'200	fr. —.—

Il nuovo Comune di Acquarossa riceverà aiuti cantonali per complessivi **fr. 9'500'000.—**, così suddivisi:

- **Fr. 5'500'000.—** quale aiuto di risanamento del conto di gestione corrente.
- **Fr. 4'000'000.—** quali aiuti agli investimenti volti a garantire una buona base di partenza per il suo sviluppo futuro.

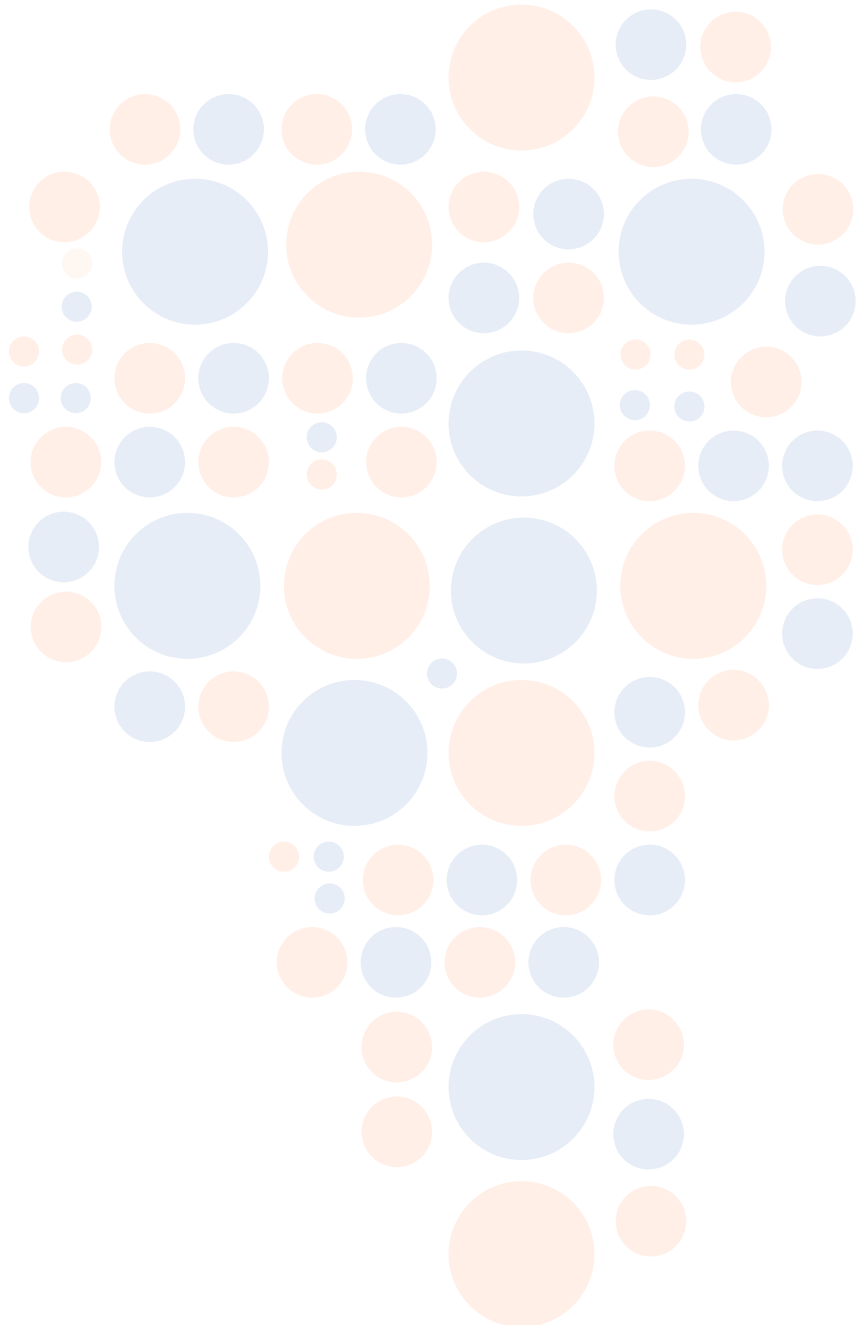
Grazie all'aiuto di risanamento, il nuovo Comune di Acquarossa:

- **non sarà in compensazione** e disporrà dell'autonomia decisionale e finanziaria che gli attuali Comuni hanno perso da tempo. Sei Comuni su nove nel 2000 erano a beneficio della compensazione intercomunale, e la situazione degli altri tre (Corzonesco, Dongio e Prugiasco) appariva comunque precaria;
- potrà applicare un **moltiplicatore d'imposta del 95 %**. Attualmente tutti i Comuni applicano un moltiplicatore del 100 %;
- sarà in grado di effettuare **investimenti in modo autonomo per ca. fr. 500'000.— all'anno**. Se del caso potrà comunque sempre beneficiare dell'aiuto agli investimenti previsto dalla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, in quanto ne avrà i presupposti formali necessari;
- avrà un **debito pubblico procapite inferiore alla media cantonale**.





IL NUOVO COMUNE



Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Castro, Corzoneso, Dongio, Largario, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino e Prugiasco si uniscono in un nuovo Comune denominato

Comune di Acquarossa

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei nove Comuni sopra citati e con una popolazione di circa 1'820 abitanti.

Appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune di Acquarossa farà parte del Distretto di Blenio e del nuovo Circolo di Acquarossa, che sostituirà quello attuale di Castro. I Comuni di Dongio e di Largario, non faranno più parte dei Circoli di Malvaglia, rispettivamente di Olivone.

Sede amministrativa

Inizialmente è prevista una dislocazione della sede amministrativa in alcuni stabili degli attuali Comuni. L'obiettivo finale è quello di realizzare, a medio termine, una sede unificata che sorgerà in zona centrale (Acquarossa - Comprovasco).

Organizzazione politica

Il nuovo Comune sarà retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di 5 membri;
- un Consiglio comunale di 25 membri.

Seggi elettorali

Per facilitare l'esercizio del diritto di voto, al nuovo Comune sarà concessa la facoltà di mantenere i seggi elettorali presso le sedi degli ex Comuni di Corzoneso, Dongio, Leontica, Ponto Valentino e Prugiasco.

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Acquarossa subentra, laddove necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

Patriziati e Parrocchie

I Patriziati e le Parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Acquarossa non vengono toccati dall'aggregazione.

Aiuti finanziari cantonali

Allo scopo di poter disporre di una situazione finanziaria di partenza sana ed un moltiplicatore politico d'imposta iniziale del 95 %, il Cantone dovrà erogare un aiuto finanziario di risanamento di complessivi fr. 5'500'000.—.

Il suddetto contributo è stato calcolato tenendo in considerazione l'ipotesi dell'entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale prima della nascita del nuovo Comune.

Se ciò non fosse il caso, oppure se verranno modificati gli obiettivi del nuovo contributo di livellamento, l'aiuto summenzionato dovrà venire adeguato di conseguenza, così da permettere comunque l'applicazione di un moltiplicatore politico d'imposta iniziale del 95 %.

Oltre all'aiuto per il risanamento delle finanze il nuovo Comune di Acquarossa beneficerà di ulteriori aiuti agli investimenti per complessivi fr. 4'000'000.—, così suddivisi:

- fr. 300'000.— per il finanziamento dei lavori di armonizzazione dei nove piani regolatori tuttora in vigore;
- fr. 600'000.— per il finanziamento dell'acquisto e della riattazione dello stabile in cui sorge il Cinema Teatro Blenio;
- fr. 2'500'000.— per il finanziamento della realizzazione di una sede amministrativa centralizzata nella zona di Comprovasco-Acquarossa;
- fr. 400'000.— per il finanziamento delle spese relative all'ampliamento delle attuali zone artigianali di Dongio e Castro (acquisizione sedimi e compenso agricolo);
- fr. 200'000.— per il finanziamento delle spese relative alla eventuale realizzazione del vincolo di PR esistente sull'apezzamento di terreno dell'attuale Comune di Leontica adiacente alla zona ove dovrebbe sorgere la stazione termale.

L'Esecutivo cantonale, preso atto delle preoccupazioni espresse dalla Commissione, dai Municipi e dalle Gerenze interessate sul futuro della locale struttura ospedaliera, dell'impianto del Nara e sulla realizzabilità del progetto Terme di Acquarossa, riservate le competenze del Parlamento, in questa sede conferma la propria disponibilità a:

- dare l'avvio nei primi mesi del 2003 ad uno studio Monitoreg per le Tre Valli, già previsto nei programmi di attività del Dipartimento delle Istituzioni, Sezione degli enti locali, nel cui

ambito potranno essere identificate le migliori strategie di sviluppo dell'intera Valle di Blenio;

- attribuire al progetto di sfruttamento delle acque termali di Acquarossa una valenza regionale e cantonale e prevedere, in linea di principio e riservate le competenze del Gran Consiglio, il proprio sostegno finanziario, ritenuto che il progetto di sfruttamento sia economicamente valido, conforme alle disposizioni di legge per giustificare il sussidiamento, e adeguato alle esigenze locali e cantonali;
- volersi adoperare per contribuire a salvaguardare le strutture turistiche, estive e invernali, della zona del Nara;
- volersi adoperare, riservate le decisioni di competenza della Confederazione e del Cantone in materia di pianificazione ospedaliera, per salvaguardare, nel limite del possibile, i posti di lavoro e l'indotto economico legati all'attuale struttura ospedaliera di Acquarossa.

Inoltre, con riferimento ai processi in corso di trasferimento delle strade cantonali ai Comuni, il Consiglio di Stato dispone al fine della sospensione dei medesimi nei comprensori oggetto di studi di aggregazione. Viene inoltre richiesto alle direzioni dei Dipartimenti Istituzioni e Territorio, di approfondire la problematica, in particolare ricercando quelle soluzioni che non costituiscono pregiudizio per l'equilibrio finanziario dei Comuni aggregati.

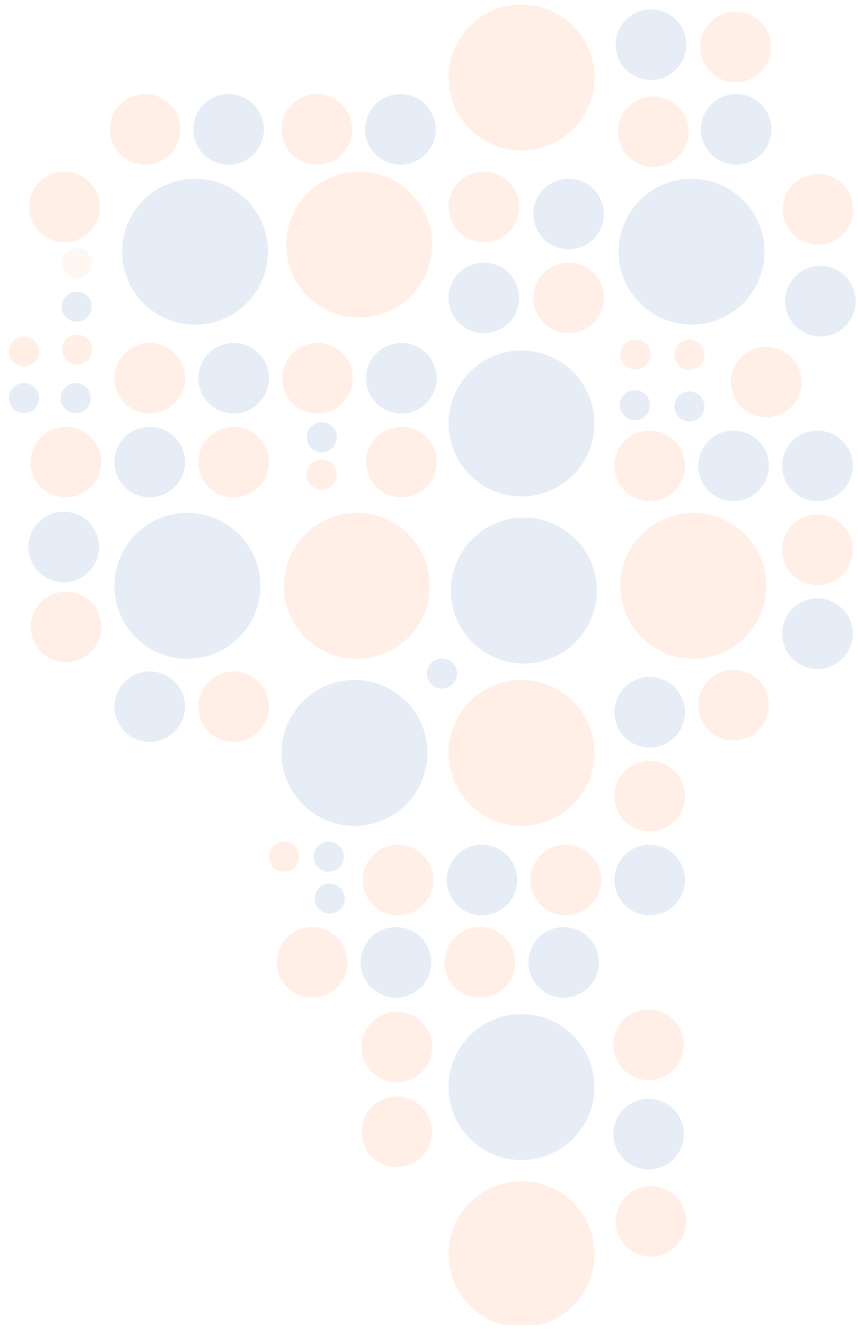
Entrata in funzione

Riservato l'esito della votazione consultiva popolare, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Acquarossa avrà luogo in concomitanza con le elezioni comunali della primavera 2004.





V NORME PER LA VOTAZIONE CONSULTIVA



Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 5 cpv. 1 LSFC). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne. Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non siano tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il 22 settembre 2002.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi e delle Gerenze dei Comuni interessati entro il 22 agosto 2002.



Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Castro, Corzoneso, Dongio, Largario, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino e Prugiasco in un solo Comune denominato Comune di Acquarossa?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato.

Unitamente ad una copia del presente rapporto, il materiale di voto sarà distribuito ai cittadini dagli Esecutivi comunali, secondo le direttive impartite dalla Sezione degli enti locali.

Documentazione

Tutta la documentazione sul progetto d'aggregazione, ed in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Il citato rapporto è pure consultabile sul sito internet www.ti.ch/comuni.

Richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni

Risolve

1 I Municipi dei Comuni di Castro, Corzoneso, Dongio, Leontica, Lottigna, Ponto Valentino e le Gerenze dei Comuni di Largario, Marolta e Prugiasco, sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.

2 Intimazione e comunicazione:

- ai Municipi di Castro, Corzoneso, Dongio, Largario, Lottigna, Ponto Valentino e alle Gerenze di Largario, Marolta e Prugiasco;
- alla Divisione degli interni, segreteria;
- alla Divisione della giustizia, segreteria;
- alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
P. Pesenti

Il Cancelliere
G. Gianella



Fotografie tratte dal libro:
"Blenio: una valle a confronto" di Luca Solari

Ed. Salvioni arti grafiche, 1998

